

<https://www.adnkronos.com/salute>

Coronavirus, l'oncologia si riorganizza

Roma, 7 apr. (Adnkronos Salute) – L'emergenza coronavirus ha determinato un necessario ripensamento dell'oncologia: ben il 93,5% dei centri è stato costretto a rimodulare l'attività clinica. L'organizzazione complessiva ha retto l'urto della pandemia, visto che per il 63,7% degli oncologi gli ospedali hanno garantito la continuità terapeutica (ad esempio con canali comunicativi alternativi come videochiamate) e, per il 58%, i centri hanno saputo gestire le risorse disponibili in maniera efficiente. Preoccupa, però, che il 35% degli oncologi non sia stato informato o abbia ricevuto poche indicazioni sulle procedure e sulle raccomandazioni da seguire per affrontare l'emergenza. Anche la formazione su questi aspetti è stata assente o scarsa, come affermato dal 55% degli specialisti. Con una chiara conseguenza: il 56% degli oncologi ritiene che il percorso terapeutico dei pazienti, in questa fase, sia qualitativamente inferiore rispetto al periodo precedente alla pandemia. È questo il quadro che emerge dai risultati del sondaggio condotto su circa 400 oncologi in tutte le Regioni italiane, promosso dall'Università Politecnica delle Marche e dagli Ospedali Riuniti di Ancona.